

Donne di Ozieri, realtà storica che da tempo lavora sul teatro come spazio di espressione e autodeterminazione femminile; Gurdulù Teatro, realtà professionale che utilizza la scena come strumento di riflessione critica e partecipazione civile. Tre identità diverse, unite da una visione comune: usare la cultura come leva di cambiamento sociale.

In scena, donne di età diverse danno voce a storie di ribellione ispirate a figure femminili reali e a esperienze personali. È una notte simbolica, una notte che segna un prima e un dopo, perché quando cambia lo sguardo su di sé, non si torna più indietro.

Magistralmente diretto dal regista e attore Maurizio Giordo, lo spettacolo è dedicato a Michela Murgia, il cui pensiero ha insegnato che la cultura non è mai neutra, che le parole costruiscono mondi e che **raccontare storie è un atto politico nel senso più alto del termine.**

Oggi RIBELLE diventa un **tour di sensibilizzazione** che attraversa diversi territori della Sardegna, all'interno del circuito CEDAC e grazie alla collaborazione con amministrazioni comunali, teatri, scuole, associazioni e Centri Antiviolenza locali. Un percorso che porta con sé domande, apre spazi di confronto e contribuisce alla costruzione di comunità più consapevoli.

Perché il cambiamento non avviene all'improvviso: inizia quando una storia ascoltata fa nascere una domanda nuova. Ed è lì che comincia la prevenzione.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/dal-centro-antiviolenza-al-territorio-il-teatro-che-diventa-prevenzione-ribelle-storie-di-una-notte-cambiata/151332>